

Per gli industriali un uomo è « trapassato » a 37 anni

Signor direttore, sono un manovale disoccupato da diversi mesi e cerco lavoro anche sottomettendomi alle raccomandazioni di parroci. Ma ovunque mi presentino i datori di lavoro mi dicono che sono « trapassato » perché ho 37 anni.

Ora ti vorrei domandare al governo la maggioranza del quale è cattolica, se questa è la libertà e la democrazia di cui parlano, se questa concezione della vita fa parte della civiltà cristiana, o della semplice civiltà, senza atteggiamenti.

Come si può permettere che gli industriali, con il loro atteggiamento e il loro desiderio di sfruttamento, « liquidino » un uomo a 37 anni, ritenendolo non più adatto al lavoro.

Forse che il governo - in caso di bisogno - mi esonererebbe dal servizio militare a 37 anni? Forse non si chiede a me gli stessi doveri di tutti gli altri cittadini?

Monterosso Almo (Ragusa). La Resistenza si onora anche riconoscendo i diritti dei pubblici dipendenti perseguitati dal fascismo

Signor direttore, sono un ex pubblico dipendente allontanato dal servizio dal fascismo. Mi sono deciso a scrivere questa lettera proprio ora che si celebra il Ventennale della Resistenza e i signori del governo partecipando alle varie manifestazioni dimostrano apparentemente di voler accogliere l'eredità lasciata dai combattenti antifascisti all'Italia.

Ad esempio noi, ex dipendenti dello Stato che non volemmo piegare la testa alla dittatura, non siamo gli antesignani di quella Resistenza che poi, in campo, non ha spazzato via il fascismo e i nazisti? E se così è, come non si può negare, perché i vari governi si sono rifiutati di riconoscere i nostri diritti, nonostante le numerose sollecitazioni fatte in Parlamento dai deputati di sinistra, nelle precedenti legislazioni?

# Lettere all'Unità

A parte ciò, io vorrei rivolgermi ai deputati comunisti e a tutti i deputati sinceramente antifascisti, per chiederle loro di agire affinché tutti i nostri diritti, illegittimamente toltici dal fascismo, ci siano restituiti.

Lettera firmata (Firenze). Sullo stesso argomento ci sono pervenute lettere da Milano, da Bologna e da Palermo.

Agli Interessi farà piacere sapere che è stata ripresentata alla Camera, dai deputati comunisti, una proposta di legge per il riesame dei posti di tutti i pubblici dipendenti che furono allontanati dal servizio e danneggiati nella carriera per motivi politici, durante il periodo fascista.

Non vorrei stancarvi prolungandovi ancora e pertanto vi saluto e vi ringrazio per quello che state facendo.

UMBERTO AMABRINI della C.I. del Deposito locomotive (Roma - smistamento).

Manca la firma del Capo dello Stato. Cara Unità, pensandomi del Fondo Autonomo Elettrico, nonché assiduo lettore del tuo e nostro giornale, e voglio renderti edotto di quanto segue: fin dal 1. gennaio 1963, in seguito al rinnovo del Contratto dei dipendenti elettrici, scattò la scala mobile anche per noi pensanti ai quali la decorrenza si applica dal 1. luglio 1963, per una

tortuosità che regola la scala mobile stessa. Fino ad oggi, 20 aprile 1964, i signori che regolano l'applicazione pratica di questa scala, non si degnano di farci sapere ciò che è maturato. E' vero che siamo foglie secche, ma dove erano costoro, quando noi eravamo foglie verdi? E, d'altronde sono soldi nostri, accumulati dopo quasi un quarantennio di lavoro; e le tasse ancora le paghiamo. In questo caso perché non ci considerano foglie secche? Pertanto mi auguro che la presente sia letta dagli organi interessati, e che non si aspetti che le file si assottiglino per effetto della nostra età.

Ci risulta che la tabella degli aumenti è stata compilata e si attende la emanazione del decreto del Capo dello Stato e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Fitti: problema tuttora aperto. Signor direttore, una grave problema che bisogna affrontare al più presto con la massima energia e con risolutezza è quello delle case e dei fitti. Le disposizioni finora prese non sono che palliativi che non concludono nulla di positivo.

« Pianta organiche » fatte dalle F.S. che sono ancora « scoperte ». Signor direttore, seguivo con molto interesse i servizi del suo giornale che denunciavano le deficienze tecniche dell'Azienda ferroviaria e le condizioni di vita e di lavoro dei ferrovieri.

Non vorrei stancarvi prolungandovi ancora e pertanto vi saluto e vi ringrazio per quello che state facendo.

Carla Unità, pensandomi del Fondo Autonomo Elettrico, nonché assiduo lettore del tuo e nostro giornale, e voglio renderti edotto di quanto segue: fin dal 1. gennaio 1963, in seguito al rinnovo del Contratto dei dipendenti elettrici, scattò la scala mobile anche per noi pensanti ai quali la decorrenza si applica dal 1. luglio 1963, per una

toruosità che regola la scala mobile stessa. Fino ad oggi, 20 aprile 1964, i signori che regolano l'applicazione pratica di questa scala, non si degnano di farci sapere ciò che è maturato. E' vero che siamo foglie secche, ma dove erano costoro, quando noi eravamo foglie verdi? E, d'altronde sono soldi nostri, accumulati dopo quasi un quarantennio di lavoro; e le tasse ancora le paghiamo. In questo caso perché non ci considerano foglie secche? Pertanto mi auguro che la presente sia letta dagli organi interessati, e che non si aspetti che le file si assottiglino per effetto della nostra età.

Ci risulta che la tabella degli aumenti è stata compilata e si attende la emanazione del decreto del Capo dello Stato e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Fitti: problema tuttora aperto. Signor direttore, una grave problema che bisogna affrontare al più presto con la massima energia e con risolutezza è quello delle case e dei fitti. Le disposizioni finora prese non sono che palliativi che non concludono nulla di positivo.

Non vorrei stancarvi prolungandovi ancora e pertanto vi saluto e vi ringrazio per quello che state facendo.

Carla Unità, pensandomi del Fondo Autonomo Elettrico, nonché assiduo lettore del tuo e nostro giornale, e voglio renderti edotto di quanto segue: fin dal 1. gennaio 1963, in seguito al rinnovo del Contratto dei dipendenti elettrici, scattò la scala mobile anche per noi pensanti ai quali la decorrenza si applica dal 1. luglio 1963, per una

tortuosità che regola la scala mobile stessa. Fino ad oggi, 20 aprile 1964, i signori che regolano l'applicazione pratica di questa scala, non si degnano di farci sapere ciò che è maturato. E' vero che siamo foglie secche, ma dove erano costoro, quando noi eravamo foglie verdi? E, d'altronde sono soldi nostri, accumulati dopo quasi un quarantennio di lavoro; e le tasse ancora le paghiamo. In questo caso perché non ci considerano foglie secche? Pertanto mi auguro che la presente sia letta dagli organi interessati, e che non si aspetti che le file si assottiglino per effetto della nostra età.

valse contro i meno abbienti che hanno bisogno di assistenza e considerazione. La funzione e l'esistenza della casa, elemento di prima necessità dell'uomo, deve avere compiti molto più elevati e deve stare al di sopra di qualsiasi competizione che non sia umanitaria e sociale. La civiltà odierna marcia inesorabilmente verso il progresso, l'uguaglianza e l'elevazione del tenore di vita dei popoli.

Pur di « imperare » la D.C. non guarda tanto per il sottile. Cara Unità, ho letto sulle « Lettere all'Unità » del 22 u.s. uno scritto a firma V.V. Firenze e dal titolo « E' l'ora di farla finita con l'apologia del fascismo ».

Cosa molto tragica, da prendere in seria considerazione, è l'eventuale sblocco delle case a regime vincolistico. Gli inquilini, dopo tanti anni che hanno pagato e ripagato il valore dell'alloggio, in età ormai avanzata (abitano le case da oltre vent'anni) e di massima ormai in menomate condizioni di salute, sarebbero costretti a lasciare l'appartamento non potendo più soddisfare le esose richieste dei proprietari e obbligati a peregrinare alla ricerca di un tetto. Sarebbe umano ciò? Perché lo Stato con opportune ed eque disposizioni e previo indennizzo da parte degli inquilini che li abitano non dispone il passaggio di detti alloggi bloccati ai locatari? Il trascorso ventennio presso la stessa abitazione non fa acquisire alcun diritto? Il prezzo di cessione potrebbe essere stabilito da appositi esperti nominati dagli organi competenti dello Stato.

Il progresso sociale e umano e i sani principi di fraterna solidarietà comportano l'elevazione morale e materiale e spirituale dell'uomo e non consentono più che le case siano e restino ancora strumento di speculazione contrattazione sfratti e ri-

SAVA UBERTO (Tel. 674.753) Per soldi o per amore SA + TRIANO (Tel. 780.302) La noia, con C. Spavak (VM 18) DR +

DEI PICCOLI (Tel. 736.255) Le quattro giornate di Napoli DR + DELE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA +

DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA + DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA +

DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA + DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA +

DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA + DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA +

ORIONE (Tel. 894.163) Il re del sole, con Y. Brynner (VM 14) SA + RITZ (Tel. 837.481) L'impicciabile Lemmy Jackson, con E. Constanza (VM 18) SA +

DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA + DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA +

DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA + DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA +

DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA + DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA +

DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA + DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA +

DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA + DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA +

DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA + DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA +

DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA + DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA +

DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA + DELLE RONDINI (Via Cassia) Cuori infranti, con F. Valeri (VM 18) SA +

La rivalutazione delle pensioni dei mutilati e invalidi di guerra. Cara Unità, da oltre un decennio si parla di adeguamento delle pensioni degli invalidi e mutilati di guerra, ma niente di concreto è stato fatto fino a questo momento.

Poiché il silenzio è di prammatica in questi casi, sono gli interessati che si sentono in diritto di dire cose molto semplici: 1) che il problema di questa benemerita categoria dovrà essere affrontato e risolto senza indugio; 2) che quando i grandi invalidi manifestano il loro dolore per la ricchezza del loro onere per tutti portare loro rispetto; è maggiormente un dovere per coloro che rappresentano l'Italia ufficiale.

I grandi invalidi non sono rapinatori di gioiellerie (contro i quali la volante è intervenuta troppo tardi), ma rappresentanti l'Italia martoriata. Quell'Italia sulla cui cima ha lo strazio di tutti i conflitti vuoti da coloro i quali approfittarono di tutte le guerre per impinguare le proprie tasche.

Signor direttore, ho inteso dire che le percentuali di trattenute a carico dei lavoratori del settore idraulico sono diminuite: il fondo addebiatamento premi è stato ridotto dal 7,60% al 6,35% e l'INA-Cassa dal 0,50% al 0,35% a partire dall'1-1-64.

Desidererei sapere se ciò è valido anche per il settore edile.

ANGELO CHIARANZI Frascati (Roma)

La quota a carico dei lavoratori relativa al Fondo per l'adeguamento delle pensioni è diminuita da 7,60 a 6,65%. Le altre aliquote da te indicate sono esatte. Tali percentuali si applicano anche agli edili.

Diurna all'Opera dei « Racconti di Hoffmann »

Ultime repliche di « Vita di Galileo »

CONCERTI

TEATRI

ATTRAZIONI

VARIETA

AVENTINO (Tel. 572.137)

BALDUINA (Tel. 347.592)

PIAZZA (Tel. 655.325)

PIAZZA (Tel. 655.325)

PIAZZA (Tel. 655.325)

PIAZZA (Tel. 655.325)

schermi e ribalte

DEI PICCOLI (Tel. 736.255)

ORIONE (Tel. 894.163)



OSLO — Thomas, il figlio di Tognazzi e dell'attrice Margrete Robsam nato l'altro ieri, ha avuto la prima foto, con la mamma. Il noto attore italiano e Margrete si sarebbero sposati in segreto nel gennaio scorso